



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2765 del 23/03/2017

Prot n° 201675938 del 11/04/2016

Ditta proponente NARCISI Giancarlo

Oggetto Variante di un deposito di materiali edili. Implementazione di R13 e R5 di RSnP

Comune dell'intervento PICCIANO **Località** Contada Piane

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale ALL.IV P. 7, let zb

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott. D. Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE GC PE ing. V. Di Biase

Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Vedi Relazione istruttoria.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta NARCISI Giancarlo

Istruttore

dott. Scoccia



per l'intervento avente per oggetto:

Variante di un deposito di materiali edili. Implementazione di R13 e R5 di RSnP
da realizzarsi nel Comune di PICCIANO

IL COMITATO CCR-VIA

Esaminata la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio e a seguito di ampia discussione

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

1. Relativamente alle emissioni diffuse in atmosfera, la ditta dovrà mettere in atto le misure di mitigazione di cui al capitolo 10 lettere A e B dell'elaborato prodotto in materia, ovvero:

"a) quinta arbustiva a rapido accrescimento che cingera per intero l'area costituita da essenze tipo alloro o simile.
b) impianto mobile di nebulizzazione attivato con le acque di recupero di prima e seconda pioggia e integrato con forniture esterne".

2. La ditta dovrà sospendere le operazioni di movimentazione dei cumuli in condizioni di vento intenso (indicativamente velocità del vento > 6 m/s).

3. La ditta dovrà predisporre un sistema di copertura dei cumuli per prolungati periodi di inattività (indicativamente superiore a 72 h) e comunque sempre nelle condizioni di vento intenso.

4. L'Attività dovrà essere esercitata nel rispetto della vigente normativa in materia di Emissioni di Rumori ed in considerazione della Zonizzazione Acustica Comunale nel momento in cui il Comune si doterà di tale Piano. La Ditta dovrà, allora, rivedere la Valutazione di Impatto Acustico alla luce della Classe Acustica che verrà assegnata alla Zona in esame, e dovrà valutare il rispetto dei valori limiti di emissione delle sorgenti sonore presenti presso l'insediamento produttivo, disciplinati, in tal caso, dall'Art. 2 del DPCM 14/11/1997.

Nel frattempo, dovrà essere effettuato, ad Impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operatività, un monitoraggio fonometrico che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge del rumore prodotto dalle apparecchiature installate e dal transito dei veicoli ed immesso sia nell'ambiente esterno che presso i recettori più esposti (L. 447/1995); le risultanze dello stesso, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), dovranno essere trasmesse al Distretto di Chieti per le conseguenti valutazioni.

I presenti si esprimono favorevolmente all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

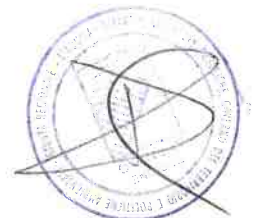
dott. D. Ciamponi (delegato)

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

GC PE ing. V. Di Biase

dott.ssa Di Croce (delegata)





GIUNTA REGIONALE

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

dott.ssa B. Togna

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V. A.

Oggetto dell'intervento:	Variante progettuale con attività R13-R5
Descrizione del progetto:	Variante di un progetto di deposito di materiali edili in via di realizzazione con implementazione di attività di messa in riserva (R13) e recupero R5 di RSNP della tipologia 7.1 e 7.3 bis.
Azienda Proponente:	Narcisi Giancarlo

Localizzazione del progetto

Comune:	Picciano
Provincia:	PE
Altri Comuni Interessati:	
Località:	Contrada Piane
Numero foglio catastale:	
Particella catastale:	

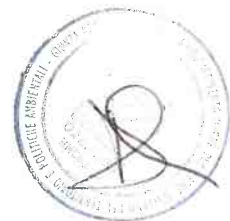
Definizione della procedura

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	no
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	no
L'intervento VINCA è di competenza regionale?:	no
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	si
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	no
Ricade in un'area protetta:	no
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	si
Art. 142 del D.Lgs. 42/04:	acque pubbliche e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna
S.I.C.	no
Z.P.S.	no
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	Punto 7 lett. zb) All IV D. Lgs 152/06 e smi.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Narcisi Giancarlo - Variante progettuale con attività R13-R5

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome:	Narcisi
Nome:	Giancarlo
Telefono:	3385277299
e-mail:	moretti.oscar@libero.it
PEC:	narcisi.movimentoterra@pec.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Narcisi Giancarlo
Titolo:	Proprietario Ditta
Cognome Referente:	Moretti
Nome Referente:	Oscar
Albo Professionale:	Geologi
Numero iscriz. Albo:	101
Telefono:	3345262717
PEC:	o.moretti@epap.sicurezzapostale.it

Atti di sospensione

g. 2667	Del 07.06.2016
---------	----------------

Atti di sospensione

--	--

Altra Documentazione

Integrazioni VA	Richiesti con giudizio n.2667 del 07.06.2016
-----------------	--

1. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Elenco Elaborati

#		Titolo	Autore	Dimensione	Estensione
1	xxx	Emissioni diffuse	Cavicchia	4562 kb	
2	xxx	Integrazione impatto acustico	Cavicchia	429 Kb	
3	xxx	Verbale ARTA	ARTA	836 Kb	
4	xxx	xxx	xxx	000 Kb	
5	xxx	xxx	xxx	000 Kb	
6	xxx	xxx	xxx	000 Kb	

Completezza degli elaborati progettuali

Con giudizio 2667 del 07.06.2016 il CCR-VIA ha richiesto alla ditta degli approfondimenti inerenti 1) Quantificare l'impatto in termine di emissioni diffusa dell'attività di trattamento dei rifiuti e valutare l'effetto sulla qualità dell'aria; 2) Occorre che l'azienda chiarisca e documenti nel dettaglio il calcolo previsionale, verificandone la congruità anche in riferimento ai ricettori individuati.

A tal fine riportiamo il verbale che la ditta ha effettuato con ARTA





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assogettabilità – V.A.
Progetto:	Narcisi Giancarlo - Variante progettuale con attività R13-R5
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia



S Verbale incontro tecnico del 7-7-2016

Ditta Narcisi Giancarlo

Il giorno 7/7/2016 alle ore 9.00 presso la Sede dell'Area Tecnica dell'ARTA a Pescara si è tenuto un incontro con la ditta Narcisi Giancarlo per lo stabilimento di Picciano (PE), richiesto dall'azienda per chiedere chiarimenti sul giudizio VA n. 2667 del 7/6/2016.

Sono presenti alla riunione:

- per ARTA: Simona Campana, Sergio Palermo
- per la ditta: Oscar Moretti (consulente)

Emissioni diffuse

Con riferimento alle emissioni diffuse generate dall'attività, si ritiene che l'azienda possa utilizzare le *Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*, elaborato dall'ARPAT, valutando l'attuale emissione diffusa autorizzata e l'incremento dovuto alle nuove attività che saranno svolte nel sito.

Rumore

Si chiede all'azienda di chiarire se le misure del rumore ante operam presso il recettore R1 riportate nella relazione siano state effettuate con l'attuale impianto autorizzato non in funzione e costituiscono pertanto il rumore residuo.

Se possibile, si chiede inoltre all'azienda di misurare il livello di rumore ambientale con l'attuale impianto autorizzato in funzione. Nel caso l'attività autorizzata non sia ancora in funzione, è opportuno che l'**azienda** produca una valutazione previsionale sulla base delle attività **previste**, da cui si confronti l'impatto dell'impianto **attualmente** autorizzato con i limiti applicabili, compreso il differenziale presso il recettore abitativo più prossimo.

Considerato il complesso delle nuove sorgenti sonore indicate dall'azienda (S1 macchina trituratrice; S2 Pala meccanica) è possibile calcolare il livello di potenza complessivo risultante, che **risulterebbe** pari a 106 dBA. L'azienda non ha fornito la distanza dei recettori, ma utilizzando google earth attraverso le coordinate geografiche si può dedurre che le stesse siano dell'ordine di 95-140 m. In tal caso, un rapido calcolo della **propagazione** sonora da sorgente puntiforme in campo libero evidenzia una **sostanziale sottostima** dei livelli di immissione calcolati dal tecnico presso i recettori e riportati nella **tabella** a pag. 13, pur considerando l'attenuazione acustica **aggiuntiva** dovuta a tutti i fenomeni fisici rilevanti secondo la norma ISO 9613-2. Occorre pertanto che l'azienda chiarisca e **documenti** nel dettaglio il calcolo **previsionale** come sopra specificato, **verificandone** la congruità.

La riunione si conclude alle ore 10.30.

ARTA invierà il **presente** verbale al **Responsabile del Procedimento** della Regione Abruzzo.

Pescara li 7/7/2016

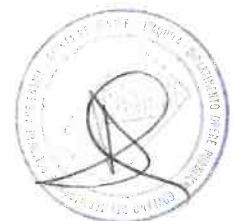
Per ARTA

Per l'azienda



Certificato n° 208877

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 176 - 66100 Pescara
Tel.: 085/450001 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059700682 - P. I.V.A. 01599980685





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Narcisi Giancarlo - Variante progettuale con attività R13-R5

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

E' stato anche integrato il progetto rispetto ai punti 1 e 2 della richiesta integrazione del CCR-VIA , regolarmente pubblicati sullo SRA –voce integrazioni.-

Il progetto prevede la messa in riserva (R13) e il recupero (R5) di RnP nelle tipologie 7.1 “Rifiuti ceramici inerti” e 7.31bis “Terre e rocce di scavo”.

C'è già una parte autorizzata che consiste in: la realizzazione di 5 settori per lo stoccaggio dei materiali per l'edilizia delimitati da blocchi in cls fronteggiati da una parte del piazzale pavimentato con graniglia drenante, di questi due utilizzati per stoccaggio inerti e tre per laterizi e manufatti in cls.

Mentre la variante consiste in: piattaforma in cls di circa 500 mq così suddivisa:

- area per messa in riserva (R13): 130 mq;

- area per recupero (R5): n. 3 settori (6*4,5)m cadauno e: - impianto di trattamento, recupero e stoccaggio acque di prima pioggia; E' inoltre prevista la collocazione di un box ad uso ufficio e la collocazione di un bagno mobile chimico (UNO 16194)



	Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali	
	Servizio Valutazione Ambientale	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità – V.A.
	Progetto:	Narcisi Giancarlo - Variante progettuale con attività R13-R5
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Dr. Domenico Scoccia	

2. ILLUSTRAZIONE DELL'INTERVENTO

Per tutte le altre considerazioni si veda la relazione precedente.

Per quanto concerne le emissioni diffuse si riporta un' estratto tratto dalle integrazioni effettuate dalla ditta: "I modelli e le tecniche di stima delle emissioni così come da linee guida APAT si riferiscono sia al PM10 che alle PTS (polveri totali sospese) e al PM2,5. Per queste ultime però non sono state sviluppate valutazioni e non esistono soglie emissive" (linee guida APAT).

Con questo criterio ogni fase di attività capace di emettere polveri viene classificata tramite il codice "Source Classification Code" (SCC). Le emissioni sono espresse in termini di rateo emissivo orario (Kg/h).

Per ogni lavorazione individuata come potenzialmente emissiva il flusso totale dell'emissione $E_j(t)$ è dato dalla somma delle emissioni stimate per ciascuna delle singole attività in cui la lavorazione è stata schematizzata: $E_j(t) = S \text{ ADI}(t) * E_{Fi}$, l, m dove: i = particolato (PTS, PM10, PM2,5); l = processo; m = controllo t = periodo (ora, mese, anno, ecc..) ADI = attività relativa all' l-esimo tipo di particolato; (ad es. materiale lavorato/h) E_{Fj} , l, m = fattore di emissione.

È inevitabile che si alternino periodi di stasi, nei quali si avrà solo la presenza dei cumuli nei diversi settori senza nuovi afflussi e senza attività della macchina trituratrice, e periodi in cui viceversa potremo avere attività in contemporanea di tutte le diverse lavorazioni.

La produzione di polveri è correlata con le fasi lavorative che sostanzialmente per entrambe le attività sono:

- carico / scarico autocarri
- - formazione dei cumuli;
- erosione del vento dai cumuli

cui si aggiunge per il trattamento dei rifiuti:

- tritovagliatura dei rifiuti
- selezione granulometrica

Per la valutazione della polverulenza è cautelativo non riferirsi ai valori media annuali da distribuire omogeneamente sui circa 200 gg lavorativi previsti bensì riferirsi alla massima concentrazione teorica di lavorazioni compatibili con la struttura. Seguono una serie di formule e tabelle inerenti la risposta.

3. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Per tutte le altre voci si veda la precedente relazione.

Si riporta qui uno stralcio della relazione precedente riguardante i QUANTITATIVI





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assogettabilità – V.A.

Progetto:

Narcisi Giancarlo - Variante progettuale con attività R13-R5

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
Dr. Domenico Scoccia

I quantitativi previsti rientrano nei limiti previsti dalla normativa che per le due tipologie previste è $67.360+47.760 = 115.120$ t

Le superfici a disposizione in termini di stoccaggio istantaneo non consentono il trattamento di quantità esuberanti. La capacità massima di stoccaggio istantaneo è di 220 t (circa 150 mc), e anche le capacità di messa in riserva previste cumulativamente per le due tipologie è di 220 t pari complessivamente a circa 150 mc.

Lo stoccaggio temporaneo è di circa 220-225 t equivalenti a circa 150 mc che corrispondono a 10 viaggi in ingresso, includendo la successiva movimentazione, selezione, separazione degli eventuali rifiuti non trattabili (carte, vetri, ferro, ecc.) e deposito nei settori di messa in riserva di competenza tutte le operazioni impegnano sostanzialmente l'intera giornata lavorativa. Un'altra giornata lavorativa è poi il trattamento e lo stoccaggio nei settori di competenza. Poiché la macchina trituratrice non è di proprietà ma in locazione alla bisogna, la lavorazione delle 220 t equivalenti allo stoccaggio massimo istantaneo comporta complessivamente il lavoro di 10 gg lavorativi. Periodo nel quale, essendosi svuotata l'area di conferimento possiamo teoricamente impegnarla con i nuovi conferimenti.

Complessivamente pertanto, integrando le diverse fasi lavorative, ogni settimana possiamo calcolare l'equivalente di 150 t e cioè circa 30 t/g.

Le giornate lavorative in un anno solare dipendono: dalle festività, dalle pause estive e invernali per ferie, dal clima. Per cui, tolti i sabati e le domeniche, i fermi per ferie e festività laiche e religiose, i giorni di maltempo in giorni feriali con fermo dei cantieri, i giorni lavorativi effettivi in un anno sono circa 200.

Il potenziale massimo di lavorazione dell'impianto è pertanto pari a:

$$30 \text{ t/g} * 200 \text{ gg} = 6.000 \text{ t/anno}$$

Omissis delle altre sezioni riportate in quanto già riportate nella precedente relazione.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio

ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:

Dr. Domenico Scoccia

